COMUNICATO STAMPA

SABATO 15 NOVEMBRE 2008 – ORE 16,30 - SALONE DEGLI SPECCHI
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI COSENZA – PIAZZA XV MARZO – COSENZA

AMMINISTRATORI LOCALI E VITTIME PER LA SICUREZZA STRADALE

TERZA DOMENICA DI NOVEMBRE GIORNATA MONDIALE PER IL RICORDO DELLE VITTIME DELLA STRADA PROCLAMATA DA NAZIONI UNITE ED OMS. A COSENZA MANIFESTAZIONE CON LA PROVINCIA E I 155 COMUNI. PALAZZI E MONUMENTI PUBBLICI ILLUMINATI. VITTIME, ISTITUZIONI ED ORGANIZZAZIONI ECONOMICO-SOCIALI PER LA SCIUREZZA STRADALE

Roma, 12 novembre 2008. **Domenica 16 novembre 2008 è la Giornata Mondiale del Ricordo delle vittime della strada** indetta dalle Nazioni Unite e dall'Organizzazione Mondiale della Sanità in ricordo delle vittime. Per noi la Giornata del Ricordo è l'occasione non solo per sensibilizzare la pubblica opinione e le Istituzioni ma anche per "fare" qualcosa di concreto (non solo minuti di silenzio e commemorazioni) per le vittime. Per l'occasione è stato realizzato un sito **(www.worlddayremembrance.org**).
Un milione e 300.000 morti nel mondo, 500 miliardi di dollari di costi sociali, quasi 3 milioni e 500.000 di invalidi gravi ogni anno. Più morti di tutte le guerre. Se mettessimo le bare una avanti all'altra si arriverebbe dal centro di Roma al centro di Mosca. Un'immane tragedia e catastrofe. **La morte per incidente stradale** – sostiene l'OMS – se non opportunamente contrastata, in una scala di mortalità da 1 a 10, **passerà entro il 2020 dall'attuale 9° posto al 3° come causa di morte, solo dopo tumori e cardiopatie**.

In 10 anni in Italia (1997-2006) – i dati sono dell'Istat - il numero dei morti sulle strade e' diminuito di 557 unità. 373 solo nel 2004 (effetto patente a punti: 1 luglio - 31 dicembre 2003). Per dimezzare i morti entro il 2010 dovremmo arrivare a meno 3.000: obiettivo irrangiungibile, ormai. Se si continua così ci arriveremo solo nel 2019.
Oltre la metà dei morti sui luoghi di lavoro (688 su 1341) sono in realtà morti sulle strade, 266 sono infortuni in itinera (19,8%) Hanno meno di 37 anni e muoiono per lo più in città. Oltre la metà dei 1341 morti sui luoghi di lavoro del 2006 (688, il 50,9%) è avvenuto in realtà sulle strade: RAPPRESENTANO ANCHE IL12, 3% DEI MORTI COMPLESSIVI DEGLI INCIDENTI STRADALI (688 dei 5.669 nel 2006: dati l'Istat).
Possiamo dire quindi che siamo davanti a un **fenomeno sociale grave** - non solo per gli ingenti costi che produce ogni anno: oltre 35 miliardi di euro (oltre 65.000 miliardi di vecchie lire) – e quasi del tutto sottovalutato da Istituzioni, privati e cittadini. Gli incidenti sono anche un grave e pesante problema di sanità pubblica (che assorbe quasi il 10% della spesa sanitaria) oltre che di non quantificabile ed indescrivibile dolore per oltre 30.000 famiglie ogni anno.

Quel poco che lo Stato (a tutti livelli) ha fatto finora è del tutto insufficiente, in ordine alle politiche di sicurezza stradale, per far diminuire del 50% la mortalità sulla strada come ci chiede l'Unione Europea. Non saremmo qui altrimenti a registrare l'urgenza e la necessità di più incisive azioni. C'è bisogno, dunque, che il Governo e il Parlamento avviino – come hanno fatto in Francia e in Inghilterra - una "nuova visione" della sicurezza stradale. Abbiamo chiesto a Comuni, Province e Regioni che la notte tra il 15 e il 16 novembre tutti i **palazzi pubblici e i monumenti** fossero illuminati, per "far luce" sull'evento mondiale.

Nell'ambito delle celebrazioni in Italia della Giornata Mondiale del Ricordo abbiamo individuato un territorio provinciale (con i suoi 155 Comuni) che ha un tasso di mortalità (17 morti ogni 100.000 abitanti, dati del 2006) quasi il doppio della media nazionale (9 morti) Con questo incontro si vuole avviare una discussione e far partire una sperimentazione su quattro obiettivi forti per le politiche di sicurezza stradale: l'assistenza alle vittime ed ai familiari – in particolare contro i traumatismi da incidente – la manutenzione delle strade, educazione e la formazione, i controlli e le sanzioni e pene. **All'incontro interverrà il Direttore Generale della Direzione Generale per la sicurezza stradale del Ministero Infrastrutture e Trasporti, Ing. Sergio Dondolini e le Organizzazioni economico-sociali nazionali della filiera della sicurezza stradale**
Da Cosenza le vittime della strada, le Istituzioni e le imprese concertano per raggiungere obiettivi importanti per la sicurezza stradale:

- Un Centro nazionale **di assistenza per le vittime della strada e per i loro familiari**
- Una **scuola di alta formazione** per la sicurezza stradale quale strumento per la formazione di una cultura per il governo della sicurezza stradale.
- La **messa in sicurezza delle infrastrutture** attraverso una loro manutenzione programmata (art. 13 e 14 CDS) e il reperimento di fondi necessari partendo dal puntuale utilizzo dei proventi contravvenzionali (art. 208 CDS).
- predisposizione di un **piano di controlli efficaci (ed effettivi) e costanti** per il rispetto delle norme del Codice della strada; rendere effettive le sanzioni e le pene (considerare la prevedibilità dell'evento ed il dolo eventuale: non potevo non prevedere che l'eccessiva velocità, la guida in stato di ubriachezza, il passaggio con il semaforo rosso, avrebbero arrecato grave danno a persone e cose e quindi ho accettato il rischio con consapevolezza).

FONDAZIONE LUIGI GUCCIONE, ONLUS, Ente Morale
Centro Argonauta, Piano 3°, Scala B 1, Viale Ostiense 131/L, 00154 ROMA – Tel. 06.57.11.86.13 – Fax: 0578.228065
Info: Presidente Giuseppe Guccione cell. 339.87.087.93 - mail: flgonlus@gmail.com
Amministrazione Provinciale di Cosenza - Info: Assessorato ai Trasporti, 0984.795673